



**ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE**  
**Dipartimento Bilancio e Tesoro**  
**Gruppo X<sup>o</sup> - Vigilanza Enti ed Aziende Regionali**

Prot. n. 14120/02.00

Palermo, 10.05.2001

**CIRCOLARE n. 2**

**OGGETTO:** Coordinamento dell'attività dei Collegi dei Revisori dei Conti presso gli Enti ed Aziende sottoposti a tutela e vigilanza della Regione Siciliana – Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2000 dei Consorzi A.S.I. siciliani.

**Ai Collegi dei Revisori dei Conti**  
**c/o i Consorzi A.S.I. siciliani**  
**LORO SEDI**

**All' Assessorato Regionale Industria**  
**Gruppo IV – Vigilanza e finanz.**  
**Enti Pubblici Regionali**  
**V.le Regione Siciliana, 4580**  
**90145 – PALERMO**

**Ai Consorzi A.S.I. della Sicilia**  
**LORO SEDI**

Nell'ambito della funzione di coordinamento dell'attività dei Collegi dei Revisori dei Conti presso gli Enti ed Aziende sottoposti alla tutela ed alla vigilanza della Regione Siciliana, questa Amministrazione ritiene utile fornire con il presente documento uno strumento di natura tecnico-contabile, e per certi aspetti anche giuridico, ad ausilio della corretta redazione del Conto Consuntivo 2000 dei Consorzi A.S.I. siciliani; pertanto i Collegi dei Revisori dei Conti vorranno prendere nota delle indicazioni qui fornite al fine di una corretta impostazione del Consuntivo e del suo riscontro contabile.

L'Assessorato Regionale Industria potrà integrare le sottostanti direttive, ove lo ritenesse necessario, per esercitare più agevolmente la propria funzione di tutela e vigilanza dei Consorzi A.S.I..

### **La delibera di approvazione**

L'articolo 8 lettera d) della L.R. 1/84, istitutiva dei Consorzi A.S.I., conferisce al Consiglio Generale l'approvazione del Conto Consuntivo predisposto dal Comitato Direttivo; in particolare il Consiglio Generale dovrà approvarlo entro e non oltre il 30 aprile 2001, pena il commissariamento consortile secondo il disposto dell'articolo 16 dello Statuto-tipo approvato con D.A. n. 838 dell'8/8/1984 dell'Assessorato Industria.

Nell'atto deliberativo dovranno essere indicati, oltre ai risultati gestionali desumibili dalla "Situazione amministrativa" allegata all'elaborato contabile (quindi Fondo iniziale di cassa, Riscossioni, Pagamenti, Giacenza finale di cassa, Residui attivi, Residui passivi, Avanzo o Disavanzo di amministrazione), anche il totale degli impegni di spesa deliberati nell'esercizio 2000, nonché il totale degli accertamenti d'entrata registrati nel medesimo anno.

Si rappresenta che **duplice** copia dell'atto deliberativo e dei relativi allegati di cui si parlerà più avanti dovrà essere trasmessa a cura del Consorzio all'Assessorato Regionale Industria, il quale successivamente ne invierà una copia all'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze con la richiesta di espressione del competente parere tecnico secondo il disposto del primo comma dell'articolo 32 della L.R. 6/97.

Si sottolinea altresì che l'erogazione della seconda semestralità del contributo di funzionamento per l'anno 2001 pagabile esclusivamente entro il 31/12/2001, è subordinata alla presentazione (e non all'approvazione) del Consuntivo 2000, con la conseguenza evidente che una tempestiva trasmissione della delibera e dei relativi allegati favorisce i tempi dell'erogazione contributiva assessoriale.

### **Gli allegati alla delibera**

Alla copia della delibera di Consiglio Generale dovranno necessariamente essere allegati i seguenti documenti e prospetti:

- A) Copia della delibera di Comitato Direttivo di predisposizione del Consuntivo 2000;
- B) Relazione amministrativa;
- C) Copia del verbale del parere preventivo di competenza reso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- D) Conto Consuntivo anno 2000, composto dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Economico e dalla Situazione Patrimoniale;
- E) Situazione amministrativa, dalla quale risulti il Fondo iniziale di cassa, le riscossioni ed i pagamenti sia in conto competenza che in conto residui, la Giacenza finale di cassa, il totale dei Residui attivi e passivi ed infine il risultato di amministrazione (Avanzo o Disavanzo);
- F) Elenco dei residui attivi e passivi, distinti per capitolo ed anno di formazione, con indicazione della consistenza all'1/1/2000, delle relative somme rimosse o pagate, di quelle eliminate ed infine di quelle rimaste da riscuotere o pagare al 31/12/2000;
- G) Situazione del personale, da cui risulti la consistenza numerica e, per ogni dipendente, il livello retributivo maturato, l'ammontare complessivo della retribuzione ordinaria, l'ammontare delle retribuzioni accessorie, gli oneri a carico del dipendente e quelli a carico del Consorzio;
- H) Situazione del Fondo Indennità di anzianità, che, per ogni dipendente, evidenzia la consistenza all'1/1/2000, la quota dell'anno 2000, l'eventuale utilizzazione nell'esercizio, la consistenza finanziaria al 31/12/2000, la consistenza teorica al 31/12/2000.

## Gli schemi di bilancio

Con la Circolare n. 1170 del 14.11.1985 dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze sono stati predisposti, tra l'altro, gli schemi – tipo di cui i Consorzi A.S.I. siciliani devono avvalersi per la redazione del Conto Consuntivo di un esercizio finanziario.

Ad onor del vero l'evoluzione informatica negli anni ha portato qualche Consorzio ad adottare schemi di bilancio diversi nella grafica rispetto a quelli fissati, pur mantenendo nella sostanza l'esposizione dei dati necessari.

Qui di seguito verranno richiamati gli schemi – tipo originali, che ad ogni buon fine si allegano in copia alla presente: sarà cura di ogni singolo Consorzio trasporre le informazioni qui indicate al proprio schema grafico.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

### **Parte Prima – Entrata**

**Colonne 1, 2 e 3:** vanno indicati rispettivamente il codice informatico, il numero e la denominazione del capitolo; si ricorda che le prime due voci da indicare sono “Avanzo di Amministrazione” e “Fondo iniziale di cassa”.

**Colonna 4:** vanno trascritti gli stessi valori indicati nella colonna “Somme risultanti” del Bilancio di Previsione 2000 in prima stesura; è opportuno ricordare che il totale generale di questa colonna, incluso quindi l'eventuale Avanzo presunto 1999 applicato al Bilancio di Previsione 2000, deve sempre essere uguale al totale generale della colonna 4 della “Parte Seconda – Uscita”.

**Colonne 5 e 6:** in esse devono essere riportate rispettivamente le variazioni ad incremento e in diminuzione, **esclusivamente deliberate** nel corso dell'esercizio 2000, rispetto alle originarie previsioni di cui alla colonna 4; la differenza algebrica dei totali generali di queste colonne deve sempre essere uguale alla differenza algebrica dei totali generali delle colonne 5 e 6 della “Parte Seconda – Uscita”. Si coglie l'occasione per ribadire che tutte le delibere di variazione devono essere trasmesse agli Assessorati Industria e Bilancio, anche quelle concernenti storni le quali, pur essendo immediatamente esecutive ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 6/97, devono comunque essere inviate per conoscenza.

**Colonna 7:** vanno indicate le previsioni definitive per l'anno 2000, frutto della somma algebrica dei dati iscritti nelle colonne 4, 5 e 6; il totale generale di questa colonna, incluso l'Avanzo di Amministrazione che dovrebbe coincidere con quello risultante dal Conto Consuntivo 1999 ove ne sia stato operato l'assestamento nell'anno 2000, deve sempre corrispondere con il totale generale di colonna 7 della “Parte Seconda – Uscita”.

**Colonne 8, 9 e 10:** in esse devono essere trascritte rispettivamente le somme riscosse sulla gestione della competenza (desumibili dalle reversali d'incasso), le somme rimaste da riscuotere sulla medesima gestione ed infine gli accertamenti d'entrata registrati sulla competenza 2000, intesi per tali gli importi per i quali sia stata appurata la ragione del credito ed il suo valido titolo, siano stati identificati i debitori e quantificati i valori con certezza. In particolare si intende precisare che le somme giacenti al 31/12/2000 nei sottoconti di tesoreria regionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 6/97 per trasferimenti regionali di competenza 2000, devono essere indicate in colonna 9, atteso che per esse non sono state emesse le relative reversali d'incasso per il mancato utilizzo del sottoconto stesso; tuttavia, nella considerazione che le medesime somme sono da considerare “residui attivi

impropri”, della loro quantificazione dovrà farsene menzione nella “Relazione amministrativa”, in quanto costituiscono una disponibilità finanziaria immediata pur vincolata alla concreta necessità consortile.

**Colonne 11 e 12:** qui devono essere iscritti rispettivamente i maggiori o minori accertamenti d’entrata realizzati rispetto alle previsioni definitive di colonna 7; quindi l’importo di colonna 11 sarà determinato dalla differenza tra il valore di colonna 10 e quello di colonna 7, mentre colonna 12 scaturirà dalla differenza tra colonna 7 e colonna 10; si coglie l’occasione per ricordare che in colonna 12 deve sempre essere iscritto il valore relativo all’Avanzo di Amministrazione già indicato in colonna 7, atteso che tale valore non può mai essere oggetto di accertamento d’entrata.

**Colonna 13:** questa è la prima delle colonne che interessa la gestione dei residui attivi; in essa devono trovare allocazione le “riprese” dei residui attivi, cioè i valori desumibili dall’ultima colonna della “Parte Prima – Entrata” del Rendiconto Finanziario del 1999; invece non devono mai essere qui trascritti i “residui attivi presunti” desumibili dal Bilancio di Previsione 2000.

**Colonne 14, 15 e 16:** in esse deve rispettivamente essere indicato, in relazione all’importo di colonna 13, quanto è stato riscosso (con emissione di reversali d’incasso), quanto rimane da riscuotere ed infine il totale di questi due ultimi valori appena citati; il valore di colonna 16 coinciderà con quello di colonna 13 solo se nel corso dell’esercizio 2000 non sono state operate variazioni sui residui quali riaccertamenti ad incremento o cancellazioni.

**Colonne 17 e 18:** qui affluiscono le modifiche apportate sulla gestione dei residui attivi a seguito del loro riaccertamento ed in particolare in colonna 17 si registrano le variazioni ad incremento, mentre in colonna 18 le eliminazioni; a tale proposito si ribadisce in questa sede che un residuo attivo può essere ridotto o cancellato **esclusivamente** dopo che siano state poste in essere tutte le procedure, anche coattive, per il suo recupero con eccezione del residuo attivo la cui monetizzazione è antieconomica per la gravosità degli oneri derivanti dalla riscossione.

**Colonna 19:** in questa sede trovano allocazione le previsioni, in termini di cassa, espresse o in occasione della prima stesura del Bilancio di Previsione 2000 o, in alternativa, quelle assestate dopo l’ultima variazione di bilancio; condizione necessaria è che il totale generale di questa colonna, incluso il Fondo iniziale di cassa, coincida con l’omologo valore delle Previsioni di cassa delle Uscite (colonna 19 della “Parte Seconda – Uscita”); sulle Previsioni di cassa da registrare nel Rendiconto questa Amministrazione ha avuto modo in passato di precisare che in linea di principio si ritiene preferibile lasciare immutate tutte le previsioni di cassa così come da prima stesura del Bilancio di Previsione, atteso che gli scostamenti verificatisi rispetto alle stime originarie assumono importanza in sede di analisi dei flussi di cassa e relative previsioni e che lo scostamento valutato su un dato assestate può invece non assumere la giusta interpretazione.

**Colonna 20:** qui vanno trascritte le riscossioni in termini di cassa, cioè senza distinzione tra conto competenza e conto residui, che sono frutto di una mera somma dei valori iscritti in colonna 8 e 14.

**Colonne 21 e 22:** entrambe sono destinate a raccogliere rispettivamente le differenze in più o in meno delle riscossioni rispetto a quelle previste; quindi l’importo di colonna 21 sarà determinato dalla differenza tra il valore di colonna 20 e quello di colonna 19, mentre colonna 22 scaturirà dalla differenza tra colonna 19 e colonna 20.

**Colonna 23:** deve qui essere indicato l’ammontare dei residui attivi in vita al 31/12/2000 compresi quelli di nuova formazione; pertanto il valore da riportare è pari alla somma di colonna 9 e colonna 15.

## **Parte Seconda – Uscita**

Per quanto concerne la “Parte Seconda – Uscita” del Rendiconto Finanziario non si ritiene di dover dettagliare le singole colonne così come per la “Parte Prima – Entrate”, atteso che a questa si può facilmente rinviare, ponendo tuttavia attenzione alla “immagine speculare” delle due Parti, cioè avendo cura di trasporre il concetto di Avanzo con quello di Disavanzo, riscossione con quello di pagamento, accertamento con quello di impegno e così via.

Si ritiene invece opportuno sottolineare alcuni aspetti, sempre della “Parte Seconda”, in particolare di:

**Colonna 10**: gli impegni di spesa devono essere assunti secondo il disposto dell’articolo 11 della L.R. 47/77 così come ad oggi vigente.

**Colonna 11**: gli importi qui trascritti costituiscono di fatto violazione di norma contabile per la quale è necessario istruire un procedimento di responsabilità.

**Colonna 17**: torna utile ricordare che **non** potranno aversi variazioni ad incremento dei residui passivi, nella considerazione che nei casi in cui dovesse manifestarsi l’esigenza di effettuare un pagamento superiore al residuo, la differenza dovrà essere imputata alla gestione della competenza mediante il cosiddetto istituto giuridico del “riconoscimento del debito”.

**Colonna 18**: l’articolo 32 della L.R. 6/97 ha disapplicato per gli enti ed aziende regionali l’istituto giuridico della perenzione amministrativa, con la conseguenza che in questa colonna non dovranno più trovare posto, già sin dal 1997, residui passivi eliminati per perenzione, che dovranno quindi continuare ad essere gestiti quali residui fino alla loro naturale estinzione per pagamento, insussistenza o prescrizione.

## **CONTO ECONOMICO**

### **Parte Prima**

#### **Entrate e Spese finanziarie Correnti**

In tale prospetto bisogna indicare, distintamente per le Entrate e per le Uscite, gli accertamenti e gli impegni di ogni Categoria ivi indicata; la redazione di questa parte non implica alcuna difficoltà, nella considerazione che si limita ad una mera esercitazione di copiatura dei dati già presenti nelle colonne 10 del Rendiconto Finanziario.

### **Parte Seconda**

#### **Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari**

In questa seconda parte vengono introdotti elementi rettificativi di quanto sopra già esposto con criteri tipicamente economici (ratei, risconti, ammortamenti ed altro) allo scopo di giungere alla determinazione di un avanzo o disavanzo economico che possa misurare la potenzialità “reddituale” consortile.

Bisogna preliminarmente considerare che non è un’operazione semplice, soprattutto per quanto riguarda quelle voci frutto di valutazioni oggettive se non addirittura soggettive.

Si compilino le voci richieste avendo cura sia di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione negli anni, sia dei valori che necessariamente devono trapassare da un esercizio all'altro.

## **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Questo schema mostra la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio dell'esercizio 2000, le variazioni intervenute sulle singole poste e la consistenza finale al 31/12/2000 degli stessi elementi; in calce espone la consistenza iniziale e finale del netto patrimoniale con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Situazione Patrimoniale è strettamente legata ai criteri di valutazione adottati nel Conto Economico e pertanto le linee di collegamento dei due documenti devono sempre essere verificate.

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(Dott. Giovanni Sapienza)

**N.B.: gli allegati sono disponibili presso il gruppo X - Vigilanza Enti del Dipartimento Bilancio e Tesoro - tel. 091/6966724**